

Teramo

redazione@lacittaquotidiano.it
www.quotidianolacitta.it

Mazzarelli verso la Fondazione Impaloni per la Teramo Ambiente

I rumors sulle nomine comunali. Intanto i grillini bacchettano Cantagalli

TERAMO - Adesso che il "toto-assessore", e il successivo "toto-deleghe", sono stati oramai archiviati come ricordi già sbiaditi e superati, per chi avvertisse la mancanza di un "toto-qualcosa" su cui virtualmente scommettere per le nomine, c'è sempre la possibilità di far esercitare i rumors in un bel "toto-TeAm". Riferito, ovviamente, a quell'enigma intrigante che è rappresentato dal nome di chi andrà a sostituire, da qui a trenta giorni, l'ormai ex presidente **Fernando Cantagalli** che ha già porto i suoi saluti. Ed il gossip sull'argomento si affina e si produce in virtuosismi. Da tempo infatti, come riportato all'alba di questi rumors proprio da "La Città", era circolato il nome dal passato blasonato di **Enrico Mazzarelli**. Ma è pur sempre un nome chiamato a fare i conti con le insidie della legge Severino ed al quale lo "stacco" imprescindibile dei due anni rispetto a precedenti incarichi sembrerebbe stoppare la strada. Del resto, però, il nome di Mazzarelli è quello di un uomo storicamente vicino all'ex governatore **Gianni Chiodi**: per lui il percorso naturale che gli consentirebbe di rimanere ben presente e vigile nel "circuito" degli incarichi della politica, potrebbe essere nel Cda prestigioso, almeno finora, della Fondazione Tercas. "Dettaglio" che irrobustirebbe questa ipotesi, il fatto che a suo tempo nello stesso Cda sia stata nominata l'avvocato **Alessandra Striglioni**, socia dello stesso Mazzarelli nello studio legale. E che quindi, all'occorrenza, potrebbe sempre dimettersi e lasciargli spazio. Se questi rumors trovassero poi fondamento in futuro, quale potrebbe essere un altro nome credibile, spendibile, come dire "all'altezza" della poltrona di presidenza della TeAm sempre restando nell'ambito dei riferimenti della lista civica? Già, perché va ricordato che su questa specifica presidenza non si sono mai appuntate ambizioni o aspettative né dell'area gattiana né di quella tancerdiana, così come non è un



Enrico Mazzarelli

Serafino Impaloni

mistero neppure che è l'area di riferimento a **Mauro Di Dalma-zio** che in quella stessa presidenza potrebbe trovare un "riequilibrio" di pesi politici. Ed è in questa ottica che i bene informati guardano con grande attenzione al nome del dottor **Serafino Impaloni**. Nome storico, quello del noto professionista, all'interno della lista civica "Al Centro per Teramo", un passato sui banchi di Palazzo ed una candidatura, quella della moglie, la dottoressa **Claudia Di Battista**, assicurata anche in quest'ultima, tumultuosa campagna elettorale. Un nome fidatissimo. Una persona intelligente e che certo non farebbe "sfigurare", anche se le capacità più strettamente manageriali non hanno finora, nel suo curriculum, avuto ancora la possibilità di esprimersi al meglio. Vedasi Ruzzo. Ma questo, in questi casi, è assolutamente secondario. Così i rumors lo accreditano con particolare convinzione, forse resi solo un filo perplessi dal fatto che si tratta di un professionista brillante e superimpegnato nel lavoro, a cui inevitabilmente la presidenza sottrarrebbe molto tempo. Ma è l'elemento fiducia intrecciato alla consapevolezza che potrebbe, sotto l'aspetto manageriale, eventualmente molto

ben supportato e sostenuto a renderlo particolarmente a misura di presidenza. Per il nome, oramai collaudatissimo in casa TeAm, di **Corrado De Iulii**, i rumors ne danno invece per scontata la permanenza nel Cda. E proprio quando il presidente uscente Fernando Cantagalli ha appena finito di autocertificare

I CINQUE STELLE

«Impossibile controllare i conti della TeAm. Disattese tutte le norme sulla trasparenza»

salute e prosperità per la partecipata dal Comune, ci pensano i "grillini" a tornare con forza sul controverso binomio TeAm/trasparenza, niente affatto convinti dalla rendicontazione di Cantagalli, il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, entra a gamba tesa sull'argomento:

CONTI A CINQUE STELLE. «E' l'alba di un nuovo consiglio di amministrazione alla Team - si legge nella nota siglata dal portavoce dell'assemblea **Benedetto Zippilli** - e ricomincia il

solito balletto di dichiarazioni: la customer satisfaction della società è altissima, la gestione del lungofiume è efficiente, i debiti crollano a 5 milioni di euro, praticamente un nonnulla di fronte alla voragine di 100 milioni che sta ingoiando la Ruzzo Reti. Tutto molto bello e chi se ne importa se la tariffa dei rifiuti è schizzata alle stelle e se il sindaco si è già rimangiato a tempo di record, la promessa elettorale di ridurla del 40%. E a chi interessa se il sito internet della Team non ha mai attivato la sezione dedicata alla trasparenza, se gli atti adottati sono avvolti da una cortina fumogena impenetrabile, se non si conoscono i bilanci, i costi di personale, collaboratori e consulenti e se si viola una legge dello Stato con cotanta nonchalance? Non fa lo stesso anche la Ruzzo Reti?« E l'occasione è utile ai grillini anche per un'incursione interamente dedicata al sindaco **Brucchi**: «Irrispettoso verso i cittadini fare il sindaco part-time», è l'inciso. Sul tavolo viene riproposta la sollecitazione ad un atto "quasi eroico": mettersi in aspettativa per occuparsi a tempo pieno dei problemi e delle questioni della città. Perché adesso, è il monito, dovrà fare i conti con un'opposizione a 5 Stelle.

LA FIGURA CONTESTATA

Energy manager L'Ordine contesta il prolungamento del contratto



TERAMO - Energy manager al Comune, ci risiamo: la questione torna di rovente attualità. A rialzare l'attenzione è il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Teramo, **Alfonso Marozzi**, che inchioda la determina di incarico a cui rimanda l'affidamento diretto in questione e l'automatico rinnovo del contratto. E riparte così alla carica sui criteri seguiti per procedere alla nomina, cosa su cui l'Ordine aveva già chiesto all'amministrazione, nei mesi scorsi, di fare chiarezza. Lo fa con una lettera inviata al sindaco **Maurizio Brucchi** e al dirigente ai Lavori pubblici in cui vengono contestati, con puntualità, uno ad uno i vari passaggi contenuti della risposta che, ad aprile, l'amministrazione aveva consegnato. Nocciolo della questione che l'Ordine torna a sottolineare con la matita rossa è che **Maurizio Battistelli**, l'attuale manager, non avrebbe le competenze in materia richieste della norma e cioè la mancata iscrizione all'Albo professionale degli Ingegneri, titolo tecnico ritenuto imprescindibile a fronte di quanto prevede la legge. «Tutto si sta facendo - è il j'accuse - tranne che un audit energetico di dettaglio», che è competenza specifica di un ingegnere. «L'energy manager è una figura di supporto al decisore, che deve predisporre tutte le azioni e le tecnologie necessarie per procedere alla riduzione strutturale dei consumi - osserva ancora l'Ordine -, mentre la gestione di una gara di appalto per servizi deve restare prerogativa dell'apparato amministrativo, così come impone la legge». Stigmatizzati anche «i risultati prodotti tipicamente di carattere commerciale, sconto su qualche bolletta, nulla a che vedere con un'analisi energetica come la ricostruzione del bilancio energetico, valutazione dei possibili interventi atti a migliorare l'efficiamento energetico, tempi di ritorno dell'investimento». Quindi l'affondo più duro, quello in tema di trasparenza, con la domanda diretta su quale elenco sia stato scelto l'attuale energy manager. «Se si tratta dell'elenco aperto per servizi tecnici, come faceva il signor Battistelli ad essere iscritto vista mancanza di titolo tecnico e di iscrizione all'Ordine professionale? E se invece esiste un albo ad hoc di riferimento per la figura dell'energy manager, come mai non ne è stata data evidenza pubblica?». Su tutto il "dettaglio" tecnico che rimanda alla Fire, la Federazione Italiana Risparmio Energetica la quale, nel documento di guida alla nomina, ribadisce che la qualifica di energy manager mediante corsi di formazione non è equiparabile ad un titolo professionale o iscrizione all'Ordine.